



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 17.9.2007  
SEC(2007) 1140 definitivo

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 1  
DEL PROGETTO PRELIMINARE DI BILANCIO 2008**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE  
Sezione III - Commissione**

(presentata dalla Commissione)

**LETTERA RETTIFICATIVA N. 1  
DEL PROGETTO PRELIMINARE DI BILANCIO 2008**

**STATO DELLE SPESE PER SEZIONE  
Sezione III - Commissione**

Visto:

- il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 272,
- il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 177,
- il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>1</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom) n. 1995/2006 del Consiglio<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 34,

la Commissione europea presenta all'autorità di bilancio, per i motivi esposti nella relazione, la lettera rettificativa n. 1 del progetto preliminare di bilancio per il 2008.

---

<sup>1</sup> GU L 248 del 16.9.2002, pag. 1.  
<sup>2</sup> GU L 390 del 30.12.2006, pag. 1.

## INDICE

1.	Introduzione .....	4
2.	Kosovo .....	4
2.1.	<i>Contesto</i> .....	4
2.2.	<i>Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti</i> .....	6
3.	Palestina .....	7
3.1.	<i>Contesto</i> .....	7
3.2.	<i>Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti</i> .....	9
4.	Effetti sul margine della rubrica 4 e altre possibili fonti di finanziamento.....	10
5.	Politica della concorrenza .....	10
	TABELLA RIASSUNTIVA DEL QUADRO FINANZIARIO, PER RUBRICA .....	11

### **STATO DELLE SPESE PER SEZIONE**

Lo stato delle spese per sezione è trasmesso separatamente in formato SEI-BUD. A titolo informativo, una versione in lingua inglese delle spese per sezione viene allegata al presente documento sotto forma di allegato di bilancio.

## 1. INTRODUZIONE

La lettera rettificativa n. 1 (LR 1) al progetto preliminare di bilancio 2008 (PPB 2008) interessa i seguenti ambiti:

- la mobilitazione di nuovi fondi per un importo di 120 milioni di EUR in stanziamenti di impegno e di 60 milioni di euro in stanziamenti di pagamento per sostenere la stabilità e lo sviluppo del Kosovo;
- la mobilitazione di fondi supplementari per un importo di 142 milioni di euro in stanziamenti di impegno e di 85 milioni di euro in stanziamenti di pagamento per sostenere l'Autorità palestinese;
- la creazione di un nuovo articolo di bilancio 03 03 02 - Richieste di indennizzo a seguito di procedimenti legali contro decisioni della Commissione nel settore della concorrenza.

## 2. KOSOVO

### 2.1. *Contesto*

Il Kosovo, sebbene legalmente ancora una provincia della Serbia, dal 1999 è di fatto soggetto all'amministrazione delle Nazioni Unite (ONU) in base alla risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'ONU. La conclusione dei negoziati in ordine a una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU che garantisca al Kosovo una definizione permanente del suo status, basati sul piano proposto dall'inviato speciale presso il Segretario delle Nazioni Unite generale Martti Ahtisaari, era inizialmente prevista per il primo semestre 2007. Tuttavia, il Segretario generale dell'ONU ha sostenuto un'iniziativa del gruppo di contatto<sup>3</sup> volta a garantire un periodo di ulteriori impegni tra le parti, con la mediazione di una Troika composta di rappresentanti dell'Unione europea, degli Stati Uniti e della Russia. La Troika farà rapporto all' UNSCR il 10 dicembre 2007.

Nonostante tali incertezze, è opportuno prevedere un incremento sostanziale dell'assistenza finanziaria internazionale al Kosovo. L'Unione europea ha in più occasioni reso noto il suo sostegno al piano presentato dall'inviato speciale presso il Segretario delle Nazioni Unite generale Martti Ahtisaari e la sua volontà di svolgere un ruolo significativo in Kosovo. Le conclusioni dell'ultimo Consiglio "Affari generali e relazioni esterne" del 18 giugno sottolineavano ancora una volta la necessità di trovare rapidamente una soluzione al problema dello status del Kosovo. E' opportuno ricordare che non appena sarà raggiunto un accordo, la sua esecuzione dovrà essere immediata. Ciò comporterà un ulteriore significativo aumento delle spese a carico del bilancio consolidato del Kosovo, in termini tanto di costi di avvio e di esercizio - ad esempio per nuove istituzioni quali municipalità, ministeri e servizi - quanto di smobilitazione delle Forze di protezione del Kosovo. Inoltre, come conseguenza di un accordo sullo status il Kosovo erediterà una parte del debito estero della Serbia, di cui sarà necessario garantire il servizio, aggravando considerevolmente la pressione sul bilancio. Pertanto, anche se la data di un eventuale accordo rimane incerta, è necessario prevedere disposizioni in ordine a un'esecuzione tempestiva.

---

<sup>3</sup> Il gruppo di contatto è composto da USA, Russia, Regno Unito (RU), Francia, Germania e Italia.

Inoltre, indipendentemente dal processo di definizione dello status, il Kosovo ha bisogni fondamentali e urgenti cui non è in grado di far fronte, in misura sufficiente, utilizzando le sue sole risorse. Alla luce delle incertezze relative al suo status definitivo, è assolutamente urgente contribuire a risolvere alcuni dei suoi più gravi problemi economici e infrastrutturali.

Ci si aspetta inoltre che l'Unione europea assuma un ruolo guida in Kosovo, ed è già in corso un'intensa pianificazione di tale ruolo. Due gruppi di esperti dell'UE (finanziati dal bilancio PESC) si trovano attualmente in loco per pianificare il ruolo dell'UE nell'ambito di un futuro Ufficio civile internazionale (UCI) e una missione per lo Stato di diritto. Quest'ultima sarà la più importante missione della politica europea di sicurezza e difesa (PESC) a tutt'oggi. A tale proposito è opportuno ricordare che la dotazione di bilancio PESC prevista dalla Commissione è pari a 80 milioni di euro e che, poiché attualmente il costo della missione è stimato superiore a tale importo, si dovrà prendere in considerazione un rafforzamento.

La stabilità politica del Kosovo sarà parzialmente subordinata alla capacità di dare piena visibilità allo sviluppo socioeconomico. Perché ciò avvenga non solo è necessario un considerevole aiuto esterno, ma si deve inoltre far sì che questo sia concentrato nel periodo iniziale, che venga eseguito rapidamente e che produca risultati quanto prima possibile.

Le autorità del Kosovo, con l'assistenza delle istituzioni finanziarie internazionali, la Commissione europea e altri donatori internazionali stanno attualmente istituendo un quadro di spesa a medio termine (MTEF) per il periodo 2008-2010 che incorporerà tutte le entrate e le spese pubbliche prevedibili. Questo MTEF sarà sostenuto dal governo e evidenzierà le più urgenti esigenze di spesa correlate allo status e alle priorità di sviluppo socioeconomico. Questo documento identifica un problema di deficit di finanziamento di oltre un miliardo di euro per il periodo 2008-2010 che dovrà essere risolto dai donatori, in particolare la Comunità europea e gli USA ma anche gli Stati membri dell'UE, istituzioni finanziarie internazionali e altri donatori bilaterali. A tal fine è prevista l'organizzazione di una Conferenza dei donatori.

La quota che il bilancio comunitario dovrebbe assumersi è attualmente stimata a circa metà dell'importo totale, vale a dire almeno 500 milioni di euro. Sebbene siano già previsti 199 milioni di euro a titolo dello strumento di assistenza preadesione (IPA) per il periodo triennale coperto dall'MTEF, e 50 milioni siano ancora disponibili in qualità di assistenza macrofinanziaria (AMF), è necessario stanziare un aiuto supplementare di 200 milioni concentrato all'inizio dell'anno a carico del bilancio 2008. Quest'importo deve essere destinato all'assistenza macrofinanziaria, compreso il servizio del debito, sotto forma di sostegno di bilancio diretto, nonché all'aiuto allo sviluppo attraverso l'LPI, e deve essere completato da un'assistenza mirata proveniente da fondi esistenti nel quadro dello strumento di stabilità previsto nel PPB 2008. L'aiuto ai progetti previsto nel quadro dell'LPI dovrebbe essere destinato, in particolare, a quei progetti di investimento in capitale identificati come priorità nell'MTEF del Kosovo. Per quanto concerne il sostegno di bilancio diretto, esso sarà concesso se il Kosovo conseguirà gli obiettivi della propria politica di bilancio e se sarà stabilito un quadro politico economico e di bilancio sotto forma di lettera di intenti o un successivo programma con l'FMI.

L'aiuto ai progetti nell'ambito dello Strumento di stabilità (LPI) ha lo scopo di rafforzare la stabilità politica in una situazione post-crisi. Data la difficoltà di prevedere le conseguenze politiche di un accordo, del quale non è ancora possibile prevedere tutti gli elementi, si potrebbe autorizzare un rapido intervento di questo strumento a favore dell'accordo, ma esso può essere valutato solo quando sarà nota la forma definitiva della definizione dello status. Inoltre, l'LPI può anche fornire un contributo di circa 10 milioni di euro a carico della propria dotazione di bilancio destinata alle

spese annue dell'Ufficio civile internazionale (UCI), non appena questo sarà istituito in seguito all'accordo.

## 2.2. *Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti*

L'importo globale necessario (200 milioni di euro nel 2008) sarà iscritto all'articolo 01 03 02 "Assistenza macrofinanziaria" del titolo "Affari economici e finanziari", capitolo 03 "Affari economici e finanziari internazionali" e all'articolo 22 02 02 "Aiuto alla transizione e allo sviluppo istituzionale per i potenziali paesi candidati" del titolo 22 "Allargamento", capitolo 02 "Processo e strategia di allargamento". 40 milioni di questo importo possono essere coperti dagli stanziamenti di impegno già iscritti nel PPB 2008 a titolo dell'AMF.

### **Articolo 01 03 02 Assistenza macroeconomica**

#### *Cifre*

Stanziamenti PPB 2008		Lettera Rettificativa n. 1		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
92 000 000	82 000 000	60 000 000	30 000 000	152 000 000	112 000 000

Come già accennato al punto 2.1, sono necessari 200 milioni di euro di aiuto supplementare concentrato all'inizio dell'anno a carico del bilancio 2008, 100 milioni dei quali sotto forma di assistenza macrofinanziaria che si aggiungerà all'aiuto impegnato nel 2006 (50 milioni di euro). Sulla base del PPB 2008 proposto dalla Commissione per la linea di bilancio 01 03 02 "Assistenza macrofinanziaria", l'importo di 100 milioni di euro di aiuto potrebbe essere finanziato come segue:

- 40 milioni di euro in stanziamenti di impegno e 30 milioni di euro in stanziamenti di pagamento già iscritti nel PPB 2008;
- ulteriori 60 milioni di euro in stanziamenti di impegno e 30 milioni di euro in stanziamenti di pagamento mediante lettera rettificativa.

Inoltre, è utile segnalare che l'assistenza macrofinanziaria a paesi terzi è generalmente finalizzata a soddisfare bisogni urgenti ed eccezionali di finanziamenti esterni. Dato il suo carattere specifico di strumento di gestione di crisi a breve termine che concede un aiuto finanziario a seguito di avvenimenti esterni, nel corso del 2008 potrebbero rendersi necessarie eventuali nuove operazioni eccezionali non previste a questo stadio della procedura di bilancio per l'esercizio 2008. Qualora i previsti nuovi importi di 152 milioni di euro e 112 milioni di euro, rispettivamente in stanziamenti di impegno e stanziamenti di pagamento, si rivelassero insufficienti a coprire eventuali nuove operazioni eccezionali la Commissione potrebbe chiedere all'Autorità di bilancio specifici storni da articolo a articolo al fine di rafforzare la linea di bilancio 01 03 02.

### **Articolo 22 02 02 Aiuto alla transizione e allo sviluppo istituzionale per i potenziali paesi candidati**

#### *Cifre*

Stanziamenti PPB 2008		Lettera Rettificativa n. 1		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
376 700 000	88 625 400	60 000 000	30 000 000	436 700 000	118 625 400

Come già accennato al punto 2.1, sono necessari 200 milioni di euro di aiuto concentrato all'inizio dell'anno a carico del bilancio 2008, 100 milioni dei quali sotto forma di aiuto ai progetti, che potrebbero essere finanziati come segue:

- Ulteriori 60 milioni di euro in stanziamenti di impegno e 30 milioni di euro in stanziamenti di pagamento mediante lettera rettificativa nell'ambito della linea di bilancio 22 02 02.
- Lo Strumento di stabilità ha lo scopo di rafforzare la stabilità politica in una situazione post-crisi. Esso costituisce pertanto lo strumento adeguato per risolvere questioni non connesse al debito e successive alla definizione dello status quali decentralizzazione, nuove istituzioni, ecc. Le restanti risorse necessarie ad ottenere l'aiuto supplementare di 200 milioni di euro nel bilancio 2008 possono essere attinte dalla dotazione finale prevista per la linea di bilancio 19 06 01, che potrebbe essere eventualmente necessario rafforzare nel corso dell'anno.

Quanto alla richiesta globale di cui al punto 2.1, circa la metà dell'importo è destinata a coprire, nel periodo iniziale, bisogni di tipo socio-economico che generalmente non sono gestiti mediante l'assistenza macrofinanziaria o il pagamento anticipato di un debito. Tali bisogni corrispondono, nella fattispecie, alle necessità di investimento e ai costi di attuazione dell'accordo sullo status. Alla luce dell'elevata entità dell'aiuto connesso agli investimenti, si prevedono i termini consueti. Pertanto, i pagamenti costituiscono la metà degli stanziamenti di impegno richiesti.

### **3. PALESTINA**

#### **3.1. Contesto**

Le condizioni di vita della popolazione palestinese continuano a deteriorarsi, specialmente nella Striscia di Gaza. Il numero di famiglie che vive al di sotto della soglia di povertà supera ormai il 66%, a fronte del 50% all'inizio del 2006. La metà della popolazione è vittima dell'insicurezza alimentare. Il tasso di disoccupazione è attualmente del 35% a Gaza e del 20% in Cisgiordania. Si calcola che il PIL complessivo abbia registrato una contrazione del 5-10% nel 2006, mentre il PIL pro capite si attesta attualmente al 44% al di sotto del livello registrato nel 1999. Anche le esportazioni e gli investimenti hanno subito una subitanea flessione a seguito di sempre maggiori restrizioni, di un deterioramento della situazione della sicurezza e della crescente incertezza.

Un calo del 60% delle entrate lorde dell'autorità palestinese ha contribuito al determinarsi di una grave crisi fiscale. Dal marzo 2006, e principalmente a seguito della decisione israeliana di non trasferire le entrate fiscali palestinesi, il governo non è stato in grado di pagare la maggior parte dei propri impegni ai dipendenti dell'Autorità Palestinese. Il disavanzo complessivo dell'Autorità Palestinese nel 2007 è stimato a 1,6 miliardi di .

Allo stadio attuale è difficile calcolare con precisione il fabbisogno complessivo per il 2008, in particolare alla luce delle incertezze concernenti lo svincolo delle tasse trattenute e delle entrate doganali da parte di Israele nonché delle restrizioni di sicurezza che hanno ricadute sostanziali sulle attività economiche. Qualora l'attuale andamento dovesse confermarsi, la Commissione prevede che nel 2008 la situazione resterà stabile in Cisgiordania ma peggiorerà probabilmente nella striscia di Gaza. Pertanto, si presume che le esigenze della popolazione palestinese resteranno pressanti, in particolare a Gaza. La Striscia di Gaza, controllata da Hamas, rimane di fatto chiusa al traffico di merci e passeggeri e di difficile accesso per l'aiuto umanitario. Non è da escludersi il protrarsi di una fase di isolamento fisico e finanziario.

In considerazione della difficile situazione, delle eccezionali esigenze sopra descritte e del considerevole disavanzo dell'AP, anche nell'improbabile ipotesi che Israele svincolasse integralmente le entrate doganali palestinesi (stimate pari a 600 milioni di euro) che ha sinora in gran parte trattenuto e riprendesse ad effettuare regolarmente i trasferimenti mensili, rimarrebbe comunque considerevole il bisogno di ulteriori aiuti esterni - in particolare da parte dell'UE, principale donatore.

Il Consiglio Affari generali e Relazioni esterne (CAGRE) del 18 giugno 2007 ha espresso il suo pieno sostegno al presidente Abbas e alla sua decisione di istituire un governo di emergenza per i territori palestinesi sotto la guida del primo ministro Fayyad. Lo stesso Consiglio ha dichiarato che l'UE riprenderà immediatamente le normali relazioni con l'AP, che l'UE "*creerà le condizioni per l'erogazione di urgenti aiuti pratici e finanziari*" e che si adopererà per dare vita alle istituzioni del futuro stato palestinese.

Futuri interventi della Commissione europea, in particolare nei settori del consolidamento istituzionale e dello sviluppo economico, saranno messi a punto tenendo conto delle priorità identificate da Tony Blair, recentemente designato rappresentante del Quartetto di Madrid, in quanto il suo mandato copre tanto le esigenze in termini istituzionali e di governance dello Stato palestinese quanto lo sviluppo economico della Palestina.

Un incremento dell'aiuto ai Palestinesi nel 2008 è finalizzato a concedere:

- Assistenza finanziaria all'Autorità Palestinese, in coordinamento con altri donatori e organizzazioni internazionali. Una proroga del regime relativo al pagamento degli arretrati del settore privato. Tali azioni sono volte a migliorare la stabilità fiscale dell'Autorità Palestinese, e pertanto a rafforzare la sua capacità di erogare servizi alla popolazione, ad applicare la legge e far rispettare l'ordine nonché a dare impulso all'economia palestinese e alla creazione di posti di lavoro nei territori occupati.
- Progetti specifici realizzati dall'Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione (UNRWA), nel suo campo d'azione e in particolare a Gaza. L'attuale evoluzione della situazione a Gaza lascia prevedere un aumento del numero di persone che potrebbe necessitare di assistenza esterna, e pertanto un aumento della pressione sull'UNRWA. Un aiuto supplementare permetterebbe inoltre di trattare il problema dei profughi al di là dei bisogni umanitari immediati, ad esempio sostenendo il processo di riforma dell'UNRWA.
- Consolidamento istituzionale dell'Autorità Palestinese. Il governo AP di Salam Fayyad offre un'opportunità di riprendere le iniziative in ordine al consolidamento istituzionale. L'obiettivo del nostro aiuto è quello di rafforzare i ministeri della AP e altre istituzioni palestinesi in settori quali gestione delle finanze pubbliche, Stato di diritto, amministrazione pubblica, commercio e amministrazione doganale, nonché di creare un ambiente favorevole agli investimenti nel settore privato. L'intervento della Comunità sarà basato sul programma d'azione del gruppo di strategia di governance presieduto dalla Commissione e terrà conto dei futuri lavori del rappresentante del Quartetto di Madrid Tony Blair.
- Progetti di sviluppo L'UE prenderà inoltre in considerazione, se del caso, il finanziamento di progetti di sviluppo. Progetti di infrastrutture e altri progetti di sviluppo sono previsti al fine di contribuire allo sviluppo economico in settori quali la creazione di posti di lavoro, il trattamento delle acque reflue, il ripristino delle reti di distribuzione dell'elettricità, il trattamento dei rifiuti solidi, il ripristino di scuole e di centri di assistenza sanitaria, dell'elettricità, dei trasporti, ecc.

- Nel PPB 2008 il livello di finanziamento previsto per la cooperazione con l'Autorità Palestinese costituiva la stima più accurata possibile dei bisogni alla luce delle incertezze politiche dell'epoca.

La situazione in Palestina è mutevole ed evolve di giorno in giorno, come dimostrano i recenti avvenimenti. Ciò rende difficile il compito di valutare i bisogni nel medio termine. Nel 2007 e nel 2006 gli importi inizialmente stanziati a favore della Palestina si sono rivelati di gran lunga inferiori alle esigenze effettive. Per colmare tale divario la Commissione ha dovuto ricorrere ad altre linee del bilancio comunitario.

Nel 2006 l'aiuto ai palestinesi a carico delle linee "MEDA", "Accordo di pace" e "UNRWA" ha raggiunto 222 milioni di euro, gran parte dei quali destinati al meccanismo internazionale temporaneo e all'UNRWA.

La situazione nei territori occupati è peggiorata ulteriormente nel 2007. Un importo iniziale di 172 milioni di euro era stato stanziato a carico della linea di bilancio ENPI Palestina (che a norma del regolamento MEDA corrisponde alle linee "MEDA", "Accordo di pace" e "UNRWA"). Inoltre, la Commissione ha già dovuto richiedere rafforzamenti della suddetta linea mediante storni. Nel primo semestre 2007 la Commissione ha già impegnato 247 milioni di euro (senza contare l'assistenza a titolo di altre linee di bilancio sotto forma di aiuto umanitario e sicurezza alimentare). All'inizio di luglio l'Autorità di bilancio ha adottato una nuova decisione finanziaria per un importo pari a 90 milioni di euro e ha approvato uno storno per un importo corrispondente. Nel 2007 gli impegni complessivi a titolo delle risorse ENPI per la Palestina superano ampiamente i 400 milioni di euro.

Anche in nell'ipotesi ottimistica che nel 2008 l'aiuto urgente venisse gradualmente ridotto e si ripristinasse una situazione più "normale", simile a quella del passato (ad esempio, del periodo 2002-2005), l'importo necessario sarebbe comunque superiore a quello di 158 milioni di euro attualmente previsto dal PPB. Nel periodo 2002-2005 la dotazione annua media delle linee di bilancio corrispondenti all'ENPI (MEDA, Accordo di pace e UNRWA) era di 211 milioni di euro, vale a dire 53 milioni di euro in più rispetto a quanto previsto nel PPB.

Alla luce dell'esigenza di mantenere un livello realistico di finanziamento nel 2008, e tenuto conto dello stato delle finanze pubbliche palestinesi nonché delle richieste di assistenza del governo palestinese, la Commissione propone un rafforzamento pari a 142 milioni di euro della linea di bilancio 19 08 01 02, al fine di raggiungere l'importo di 300 milioni di euro.

Poiché la natura stessa dei progetti richiede un esborso rapido dei fondi, nel 2008 i bisogni complessivi in stanziamenti di pagamento ammontano a 200 milioni di euro, il che implica un incremento di 85 milioni di euro rispetto all'importo proposto nel PPB.

### **3.2. *Linee di bilancio, basi giuridiche e commenti***

L'importo supplementare necessario (142 milioni di euro nel 2008) sarà assegnato alla voce 19 08 01 02 "Politica europea di vicinato e partenariato — Assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA, al titolo "Relazioni esterne", capitolo 19 08 "Politica europea di vicinato e relazioni con la Russia".

**Voce 19 08 01 02 — Politica europea di vicinato e partenariato — Assistenza finanziaria alla Palestina, al processo di pace e all'UNRWA**

*Cifre*

Stanziamanti PPB 2008		Lettera rettificativa n. 1		Nuovo importo	
Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
158 000 000	115 000 000	142 000 000	85 000 000	300 000 000	200 000 000

Come accennato in precedenza, sono necessari 142 milioni di euro per soddisfare gli accresciuti bisogni in termini di assistenza finanziaria all'Autorità Palestinese dopo il ripristino delle normali relazioni, con speciale enfasi sull'assistenza finanziaria diretta al governo e al consolidamento istituzionale dei futuri Stati palestinesi, come dichiarato nel corso del Consiglio Affari generali e Relazioni esterne del 18 giugno 2007.

**4. EFFETTI SUL MARGINE DELLA RUBRICA 4 E ALTRE POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO**

I bisogni supplementari complessivi a titolo della rubrica 4 ammontano a 262 milioni di euro in stanziamenti di impegno, di cui 120 milioni a favore del Kosovo e 142 milioni a favore della Palestina. Resta così un margine di 67,8 milioni di euro al di sotto del massimale per la rubrica 4.. Gli stanziamenti di pagamento supplementari ammontano a 145 milioni di euro, di cui 60 milioni a favore del Kosovo e 85 milioni a favore della Palestina.

Inoltre, sarà necessario prevedere un rafforzamento della dotazione PESC quando il Consiglio confermerà la stima dei costi della missione "Prospettiva per lo sviluppo territoriale europeo" (ESDP) in Kosovo .

**5. POLITICA DELLA CONCORRENZA**

A titolo di misura prudenziale, si propone la creazione di un nuovo articolo 03 03 02 — Richieste di risarcimento nel quadro di impugnazioni di decisioni della Commissione in materia di concorrenza, al fine di tener conto della possibilità di oneri sul bilancio derivanti da decisioni della Corte di giustizia o del Tribunale di primo grado. Questa linea sarà dotata di una menzione "per memoria" ("p").

L'articolo in questione coprirà le spese per i risarcimenti concessi dalla Corte ai ricorrenti nel quadro di impugnazioni di decisioni della Commissione in materia di concorrenza.

Poiché è impossibile calcolare a priori una stima dell'incidenza finanziaria sul bilancio UE, l'articolo sarà dotato di una menzione per memoria ("p.m."). Se necessario, la Commissione proporrà di mettere a disposizione gli stanziamenti relativi ai bisogni effettivi tramite trasferimenti o un progetto di bilancio rettificativo.

## TABELLA RIASSUNTIVA DEL QUADRO FINANZIARIO, PER RUBRICA

Quadro finanziario Rubrica/sottorubrica	Quadro finanziario 2008		PPB 2008		LR 1/2008		PPB 2008 + LR 1/2008	
	SI	SP	SI	SP	SI	SP	SI	SP
<b>1. CRESCITA SOSTENIBILE<sup>4</sup></b>								
1a. Competitività per la crescita e l'occupazione	9 847 000 000		10 270 429 000	9 538 679 600			10 270 429 000	9 538 679 600
1b. Coesione per la crescita e l'occupazione	46 889 000 000		46 877 941 445	40 622 714 507			46 877 941 445	40 622 714 507
<b>Totale</b>	<b>56 736 000 000</b>		<b>57 148 370 445</b>	<b>50 161 394 107</b>			<b>57 148 370 445</b>	<b>50 161 394 107</b>
<i>Margine</i>			87 629 555				87 629 555	
<b>2. CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI</b> di cui spese correlate al mercato e pagamenti diretti	46 217 000 000		42 498 990 000	42 447 050 500			42 498 990 000	42 447 050 500
<b>Totale</b>	<b>58 800 000 000</b>		<b>56 275 831 496</b>	<b>54 770 478 053</b>			<b>56 275 831 496</b>	<b>54 770 478 053</b>
<i>Margine</i>			2 524 168 504				2 524 168 504	
<b>3. CITTADINANZA, LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA</b>								
3a. Libertà, sicurezza e giustizia	747 000 000		691 034 000	496 446 000			691 034 000	496 446 000
3b. Cittadinanza	615 000 000		598 493 000	694 383 006			598 493 000	694 383 006
<b>Totale</b>	<b>1 362 000 000</b>		<b>1 289 527 000</b>	<b>1 190 829 006</b>			<b>1 289 527 000</b>	<b>1 190 829 006</b>
<i>Margine</i>			72 473 000				72 473 000	
<b>4. L'UE COME PARTNER GLOBALE<sup>5</sup></b>	<b>7 002 000 000</b>		<b>6 911 414 000</b>	<b>7 916 743 400</b>	<b>+262 000 000</b>	<b>+ 145 000 000</b>	<b>7 173 414 000</b>	<b>8 061 743 400</b>
<i>Margine</i>			329 804 000				67 804 000	
<b>5. AMMINISTRAZIONE<sup>6</sup></b>	<b>7 380 000 000</b>		<b>7 286 417 754</b>	<b>7 286 977 754</b>			<b>7 286 417 754</b>	<b>7 286 977 754</b>
<i>Margine</i>			170 582 246				170 582 246	
<b>6. COMPENSAZIONI</b>	<b>207 000 000</b>		<b>206 636 292</b>	<b>206 636 292</b>			<b>206 636 292</b>	<b>206 636 292</b>
<i>Margine</i>			363 708				363 708	
<b>TOTALE</b>	<b>131 487 000 000</b>	<b>129 481 000 000</b>	<b>129 118 196 987</b>	<b>121 533 058 612</b>	<b>+262 000 000</b>	<b>+ 145 000 000</b>	<b>129 380 196 987</b>	<b>121 678 058 612</b>
<i>Margine</i>			3 185 021 013	8 264 159 388			2 923 021 013	8 119 159 388

<sup>4</sup> Il margine per la rubrica 1 (sottorubrica 1a) non tiene conto degli stanziamenti connessi al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (500 milioni di euro).

<sup>5</sup> Nel margine 2008 per la rubrica 4 non si tiene conto degli stanziamenti attribuiti alla riserva per gli aiuti urgenti (239,2 milioni di euro).

<sup>6</sup> Per calcolare il margine al di sotto del massimale della rubrica 5 si tiene conto della nota (1) del quadro finanziario 2007-2013 con un importo di 77 milioni di euro per i contributi del personale al regime pensionistico.